Scritto da Per. Ind. Girolamo Lazza
Martedì 06 Marzo 2012 01:00

Tardiva operazione della triade: geometri, periti agrari e periti industriali al lavoro per accorparsi entro il 12 agosto.

La fusione dei tre Collegi darebbe vita a un organismo da 163mila iscritti e consentirà risparmi sulle cariche e le strutture.

(leggi l'articolo di Centro studi CNI tratto da Il Sole 24 Ore)

Questo gruppo di coordinamento rivendica la paternità di un progetto datato 2003, maldestramente imitato, stravolto e oggi riesumato dal
Comitato Geometri, Periti Agrari e Periti Industriali
come ultima spiaggia in cambio della sopravvivenza dei micropoteri ordinistici e corporativisti di cui da anni l'Europa (e non solo) chiede l'eliminazione.

Sembrerebbe che, dopo aver concorso a far precipitare i periti industriali nella "sezione C" dei tecnici italiani, i consigli nazionali baratterebbero la loro disperata sopravvivenza con un improbabile tentativo che definire ormai anacronistico è grottesco...

Non si comprende, poi, quale possa essere il vero vantaggio per i professionisti conseguente dall'attuazione di una simile iniziativa. Comunque, staremo a vedere...